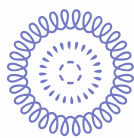


COM.SO.LA.TO Comfort e Sostenibilità Lane Autoctone Toscane	
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	PIF - Progetti Integrati di Filiera - Misura 124 "Promozione e valorizzazione filiera carne, latte e sottoprodotti ovini" PSR 2007/2013 Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana
MISURA	Misura 124 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale'
AREA DI STUDIO	Manciano (GR); Zeri (MS)
DURATA	16 maggio 2012 – 1 giugno 2014
PARTNER	<ul style="list-style-type: none">• Cinzia Angiolini IAP• CONSORZIO (Consorzio per la valorizzazione e tutela della pecora e dell' agnello di razza Zerasca" - Zeri (MS) capofila• CIBIC – Università degli Studi di Firenze• FCS (Fondazione per il Clima e la Sostenibilità FCS – Firenze, (FI));• GESFIM (GESFIM "Le Murelle" arl, Manciano (GR))• ATPZ (Associazione Toscana Produttori Zootecnici)• UNIONCAMERE (Unione delle camere di commercio della Toscana)• CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
OBIETTIVO GENERALE	<p>Il progetto COM.SO.LA.TO. intende riutilizzare le lane provenienti dagli allevamenti ovini, oggi considerate prodotto di bassa qualità, rientrando nella categoria dei rifiuti speciali.</p> <p>Le lane tosate saranno divise in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">• le lane appartenenti al primo livello di selezione (quelle più morbide) saranno inserite nella filiera tessile "abbigliamento";• le lane appartenenti al secondo livello (più giarrose) saranno inserite nella filiera tessile "arredamento e complementi d' arredo". <p>Entrambe le tipologie di lane saranno valutate da un punto di vista di prestazioni tecniche e tematiche. L' innovazione principale di COM.SO.LA.TO. è quella di utilizzare il prodotto di scarto della filiera (la lana) per realizzare prodotti con valore aggiunto creati nell' ambito di una filiera corta, riducendo l' impatto ambientale provocato dallo smaltimento e dai trasporti.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">• miglioramento del prodotto lana all' origine: il progetto, grazie a specifiche attività di trasferimento di <i>know how</i> e alla conseguente implementazione di competenze tecniche, mira a istruire i produttori la raccolta, selezione, cernita, conservazione e primi trattamenti/lavorazioni del prodotto lane. <u>Valore aggiunto:</u> innalzamento del prezzo all' origine.• razionalizzazione delle conoscenze ai fini di un miglioramento della lavorazione delle lane sia in fase di pre-trattamento (in loco/in azienda) che durante le fasi industriali, attraverso seminari e workshop tecnici specifici rivolti ai produttori primari e ai trasformatori. <u>Valore aggiunto:</u> innalzamento del valore intrinseco del prodotto e valorizzazione del know-how dei soggetti della filiera.

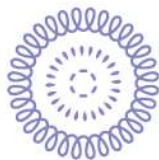


- **ottimizzazione delle economie locali** tramite la forte valorizzazione del saper fare tradizionale con l' apporto di innovazioni tecnologiche per nuovi prodotti e nuovi processi produttivi (integrazione fra tradizione e innovazione) per uno sviluppo sostenibile legato al rispetto ambientale e alla salvaguardia del territorio.
Valore aggiunto: mantenimento delle tradizioni e della cultura locali, promozione delle produzioni e dei prodotti tipici, valorizzazione e promozione del territorio e delle filiere corte ad esso connesse.
- **fornire prodotti tecnologicamente avanzati** al comparto "moda" legati al fashion, capaci di essere manipolati in termini di design, per un adattamento alle nuove esigenze della moda contemporanea nel rispetto e nella salvaguardia dell' ambiente, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla produzione del km0.
Valore aggiunto: estensione della filosofia km0 e sviluppo sostenibile al mondo della moda creando le basi per uno sbocco commerciale ai sistemi produttivi locali e tradizionali.

RISULTATI ATTESI

1. Dal punto di vista di **valorizzazione delle risorse locali** si otterrà un vantaggio per i produttori primari attraverso:
1.a: Riduzione dell' impatto ambientale: le lane di scarto non verranno smaltite in modo non ecocompatibile ed eco-friendly, ma saranno riutilizzate e reimmesse nel ciclo produttivo;
1.b: Riduzione dello spreco delle risorse economiche: le lane di scarto saranno riutilizzate e reimpiegate con alto valore aggiunto generando reddito complementare per i produttori/allevatori ovini.
2. Dal punto di vista del **rilancio economico e di tenuta del tessuto sociale** (rilancio di un prodotto legato al territorio), il progetto COM.SO.LA.TO. sosterrà:
2.a: Il rilancio e la promozione delle filiere corte e delle produzioni a "Km0";
2.b: Il rilancio, la tutela e la valorizzazione di economie locali legate a particolari attività produttive tradizionali (le aziende di Cinzia Angiolini e Gesfim "Le Murelle", del Consorzio di valorizzazione dell' Agnello e della Pecora Zerasca, di ATPZ sono esempio).

CONTATTI



Sede operativa
Via G. Caproni, 8
50145 Firenze - Italy

Sede legale
Via A. Einstein, 35
50013 Campi Bisenzio (FI) - Italy

Cod.Fisc. e P.IVA
04151630482

Fondazione
Clima e
Sostenibilità

Tel. +39 055 30 33 711 Fax +39 055 30 89 10
Web www.climaesostenibilita.it
Mail infofcs@climaesostenibilita.it